



ALBERTI

Una mostra del Centro Internazionale d'Arte a Palazzo Te di Mantova
presentata da Olivetti
(11 settembre-11 dicembre 1994)

ALLA RISCOPERTA DI LEON BATTISTA ALBERTI

Per la prima volta proposti in forma organica e completa il pensiero e le opere di uno dei geni universali del Rinascimento - L'informatica protagonista nel lavoro di ricerca architettonica e nella definizione di un nuovo modello di mostra

Mantova, 12 luglio 1994

Un evento di rilievo internazionale caratterizzerà il panorama culturale del prossimo autunno in Italia: la mostra dedicata a Leon Battista Alberti, architetto, filosofo e uomo di lettere, uno dei geni universali del Rinascimento italiano, che sarà inaugurata a Mantova nelle Fruttiere di Palazzo Te il 10 settembre per aprirsi al pubblico il giorno successivo e concludersi l'11 dicembre.

La mostra --una iniziativa del Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te presentata da Olivetti-- è curata da Joseph Rykwert, storico dell'Architettura e docente all'Università di Pennsylvania, e Robert Tavernor, docente di Architettura all'Università di Edimburgo, con l'assistenza di un comitato scientifico internazionale presieduto da Vittore Branca. Essa viene realizzata con la collaborazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, della Regione Lombardia, della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde e di altre istituzioni pubbliche e private.

E' la prima volta che il pensiero e le opere di questo protagonista del Quattrocento vengono proposti nella loro completezza in una mostra. Si tratta del risultato di un lavoro di rigorosa ricostruzione filologica, storica, tecnica e ambientale condotto negli ultimi cinque anni da un gruppo internazionale di studiosi, l'*Alberti Group*, operante presso l'Università di Edimburgo e guidato da Joseph Rykwert e Robert Tavernor.

Mostra di

Leon Battista Alberti

presentata da Olivetti

Mantova, Palazzo Te, settembre - novembre 1994

Comitato scientifico
Presidente Vittore Branca
Direttore Joseph Rykwert

Centro Internazionale
d'Arte e di Cultura di Palazzo Te

Presidenza e Segreteria
Palazzo Te, 46100 Mantova
tel. 0376 369198/363883
fax 0376 220943

Catalogo Olivetti-Electa
Segreteria di Milano
CLP Relazioni Pubbliche
via Buonarroti 38, 20145 Milano
tel. 02 433403/48008462
fax 02 4813841

Il progetto è stato realizzato con un esteso ed innovativo impiego dell'informatica, che ha permesso di effettuare raffronti, formulare e verificare ipotesi scientifiche, approfondendo l'analisi della poliedrica personalità dell'Alberti. In particolare è stato possibile costruire, proponendoli al pubblico, modelli in legno delle architetture albertiane, che riflettono, attraverso un'opera di ricostruzione e non di riproduzione, la concezione originaria dell'artista. L'alto valore scientifico della mostra sta nel fatto che, mentre il pensiero dell'Alberti è pervenuto con chiarezza attraverso il *De Re Aedificatoria*, il primo trattato "moderno" di architettura, le sue opere sono giunte a noi solo per lo più incompiute o rimaneggiate.

Questo evento propone inoltre una nuova idea di mostra. Accanto all'esposizione di opere d'arte, documenti e testimonianze varie (dipinti, disegni, sculture, medaglie, manoscritti, incunaboli provenienti da musei, biblioteche e collezioni private europee ed americane), saranno infatti utilizzate in modo del tutto nuovo tecnologie informatiche e multimediali per illustrare e approfondire i diversi temi e per consentire al pubblico una partecipazione più attiva e coinvolgente.

I visitatori potranno infatti fruire di filmati, animazioni e immagini con relativi commenti per ripercorrere in modo virtuale il cammino progettuale ed artistico dell'Alberti, trasformandosi così da semplici spettatori in protagonisti di una stimolante avventura culturale.

Caratteristiche e significato della mostra, che sarà corredata da un catalogo Olivetti-Electa ricco di contributi di studiosi italiani e stranieri, sono stati illustrati oggi alla stampa da Renzo Zorzi, presidente del Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te, e da Joseph Rykwert, in un incontro svoltosi a Milano al Palazzo dei Giureconsulti. Il duplice ruolo dell'informatica, come mezzo di indagine nella ricerca architettonica e come strumento dalle eccezionali prospettive per la realizzazione di un concetto del tutto nuovo di mostra culturale, è stato presentato da Marco Pogliani, direttore Corporate Image della Olivetti.

All'incontro, aperto da un saluto del Sindaco di Mantova, Claudia Corradini, e dell'Assessore alla Cultura della Regione Lombardia Luigi Corbani, sono anche intervenuti Antonio Paolucci, presidente del comitato scientifico del Centro d'Arte di Palazzo Te; Carlo Bertelli, ordinario di Storia dell'Arte Medioevale e del Rinascimento all'Università di Losanna, e Vittorio Gregotti, docente di progettazione architettonica all'Università di Venezia.